

Eav, sulla linea metropolitana Aversa-Piscinola spuntano reperti di guerra

di Antonio Cangiano - Giovedì 7 novembre 2024, 23:09 - Ultimo agg. : 8 Novembre, 07:15

La scoperta durante la costruzione del deposito della metropolitana



I reperti di guerra

Durante i **lavori** per la costruzione del nuovo deposito **Eav** sulla linea **metropolitana Aversa-Piscinola**, è stata fatta un'importante scoperta che riporta indietro nel tempo. Nel corso delle operazioni di bonifica bellica, assistite da una équipe archeologica, gli scavi hanno rivelato una serie di oggetti risalenti alla **Seconda guerra mondiale**, probabilmente lasciati da un gruppo di soldati americani che **si accampò qui durante il conflitto**.

Gli oggetti emersi dal terreno della **storica via Appia** — bottiglie (inclusa una **rara bottiglia di Coca-Cola** dell'epoca), scatolame arrugginito, bombole di gas per fornelli da campo, un calamaio in vetro, due elmetti e una borraccia — raccontano la quotidianità vissuta dai soldati che passarono per queste terre. Frammenti di una vita sospesa tra il fronte e i momenti di riposo, tra pasti frugali e lettere scritte alla luce delle stelle.

L'ipotesi, sostenuta dagli esperti, è che questo fosse un accampamento americano, forse legato all'Operazione «**Avalanche**» del 1943, l'operazione alleata che portò numerosi contingenti americani in **Campania**. Questo spiegherebbe la presenza di un accampamento temporaneo di soldati che, lasciandosi alle spalle oggetti di uso quotidiano, hanno involontariamente contribuito a preservare un pezzo di storia locale.

Il **Soprintendente Mariano Nuzzo**, ha espresso entusiasmo per l'importanza di questo ritrovamento: «Questo è un perfetto esempio di come le nostre terre continuino a rivelare frammenti preziosi del passato, collegando la storia locale agli eventi bellici mondiali. Ogni scoperta è un tassello che ci aiuta a capire meglio la complessità del nostro territorio». Ora, per **Eav**, la costruzione del deposito assume un significato ancora più profondo. Non si tratta solo di un'infrastruttura che guarda al futuro, ma di una struttura radicata in una

terra con un ricco passato. Gli oggetti rinvenuti ci ricordano infatti che, al di là dell'avanzare della modernità, c'è sempre una storia che attende di essere raccontata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA